

Ardito.

Violino I.

Violino II.

Viola.

ORLANDO.

Bassi.

Per far, mia di - let - ta, per te la vendet - ta Or - lan - do si mo - ra, si mo - ra!

si mo - ra, Or - lan - do per far la vendet - ta di te, mia di - let - ta, si

mo - - - ra Or - lan - do, si mo - ra, si mo - ra,

Or.lan.do,
Or.lan.do si mo.ra,
si mo.ra!

SCENA ULTIMA.

ANGELICA, ORLANDO, MEDORO, ZOROASTRO, e DORINDA.

Angelica.

Dei vi-ver an-co-ra, dei vi-ver an-co-ra!
corre per andare a precipitarsi, quando rincontra Angelica, che lo trattiene.

Or.lan.do si mo.ra!

Orlando.

Che ve-do, oh De-i! Ange-li-ca, tu vi-vi? Vi-vi-si, e vi-ve an-co-ra di a-mando mi-tof.

Angelica.

fen-de, e vuol mia sorte... Si-gnor, dammi la morte! Non ti chie-do la vi-ta senza co-lei, per cui m'è sol gra-

Zoroastro.

di-ta. Or.lan-do, al tuo fu-ro-re, ge-lo-so di tua glo-ria, io fui cu-sto-de, e della mor-te io tras-se An-

Dorinda.

ge-li-ca e Me-do-ro; e per am-bo da te la grazia im-plo-ro. Si-gnor, vi prie-gho anch'i-o, sebben per-do (ho gran'

Orlando.

cor!) Me-do-ro mi-o. Non più! U-di-te tut-ti, qual sia d'Or.lan-do la più bel-la glo-ria.

In questo punto sorge di sotterra in mezzo al tempio il simulacro di
Marte col foco acceso sopra l'ara, e quattro amorini volano per aria.